

amministratori del comune di Sestri Levante. Il Coordinamento Camperisti non indice manifestazioni fini a se stesse ma per ottenere dei risultati e se questi vengono prima, pur scontentando alcuni equipaggi che amano la caccia al sindaco, provvede a sospenderle.

Al 24-2-1985 le nazioni europee erano propense ad accettare la soluzione proposta dall'A.I.T. e relegarci, per la notte, nei campeggi.

OGGI abbiamo dato il via al progetto Europa per contrastare ed annullare tali inviti.

Ti ringrazio della tua lettera, sicuramente tra il serio ed il faceto, che mi ha dato questo spunto per un aggiornamento a tutti coloro che non leggono o perdono la memoria dei fatti.

A proposito del «soggetto ad ultima spedizione» ti confermo che l'averci reso noto che sei ancora in possesso del camper comporta automaticamente il proseguimento per il 1989 degli invii di «In Camper».

Anche questa tua battuta mi permette di ricordare che il 24-2-1985 stabilimmo per Regolamento che la quota di adesione di L. 20.000 era a vita e lo

decidemmo convinti che avremmo risolto il problema dei divieti in pochi anni e che i camperisti delle altre regioni si sarebbero svegliati ed affiancati a noi. Errore, purtroppo, nelle altre regioni tutto tacque, salvo qualche encomiabile tentativo, e ci dovemmo trasformare in associazione nazionale con tutte le spese ed impegni che ne conseguivano.

Nel 1988 il Cassiere, come da regolamento, viste le necessità, chiese il contributo volontario e molti aderirono.

Nel 1989, i costi crescevano, insieme al passare degli anni, e chiedemmo di trasformare la quota in annuale, durante il raduno nazionale tale proposta fu approvata.

Pertanto chi si è iscritto dal 1-5-1989 ha versato una quota annuale, esclusi i «vecchi» purché ogni anno confermassero per iscritto di possedere ancora il camper.

Detto tra di noi, vista l'esiguità dell'importo, confidavamo che tutti entusiasticamente inviassero il contributo annuale volontario (contributo che non serve per pagare la nostra attività, per essere chiari). Molti l'hanno fatto anche con cifre superiori, altri

hanno ritenuto sufficiente aver inviato il primo o secondo versamento.

In ogni caso noi rispettiamo sempre la parola ed ai «vecchi» che non rinnovano la quota ma segnalano di possedere il camper trasmettiamo le informazioni, sperando che si ricredano.

I soldi sono necessari ma quello che più conta è credere in quello che facciamo altrimenti è veramente tempo e denaro (quello personale) sprecato.

Cordialmente,

*Pier Luigi Ciolli*  
Il Coordinatore

**PDL 1456**

*Nel prossimo numero gli aggiornamenti sull'iter parlamentare della PDL 1456.*



**CAMPERISTI ANNI 90**

In questa pubblicazione non troverete fiocchi rosa o celesti perché lo spazio è riservato a temi tecnici, legislativi, promozionali per il turismo itinerante ma, a confermare la regola, ecco una eccezione.

La piccola Mira Angela Conci di Bolzano (in copertina) era con noi, come pure Marco Alessi, Sara Sani e Andrea Baragatti, all'interno delle loro mamme, durante il Giro d'Italia in Camper ed è simpatico ricordarvela con la foto di quando era in viaggio per protestare contro i divieti e con la foto di quando ha iniziato il viaggio sulla nostra terra.

*Paolo Nolano*

